

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5045 del 22/10/2020
Oggetto	RETTIFICA DELLA CONCESSIONE PER UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO RILASCIATA CON ATTO DET-AMB-2020-4562 IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC), DITTA: GEWISS SPA. PRATICA: PC01A0810.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5190 del 22/10/2020
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventidue OTTOBRE 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico); la d.D.G. Arpae n. 78/2020 (Revisione dell'assetto organizzativo analitico di cui alla d.D.G. n. 90/2018. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia Romagna); la d.D.T. Arpae n. 577/2020 (Recepimento disposizioni contenute nella d.D.G. n. 78/2020. Approvazione quadro delle

posizioni dirigenziali della Direzione tecnica); la d.D.G Arpae n. 101/2020 (Assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato del vincitore della selezione pubblica indetta con det. n. 603/2020 per la copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione Demanio idrico ai sensi dell'art. 18, l.r. n. 43/2001);

RICHIAMATA la propria determinazione n. DET-AMB-2020-4562 del 29/09/2020 con oggetto “Rinnovo di concessione di prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso antincendio in Comune di Castel San Giovanni (PC), ditta: GEWISS SPA”. Pratica: PC01A0810”.

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, è stata riportata nel Disciplinare una data di scadenza della concessione incongruente rispetto quella indicata nello schema del provvedimento, in particolare:

- nel determinato dello schema del provvedimento, al comma 2 viene correttamente indicata la scadenza della concessione al 31/12/2024;
- nel disciplinare di concessione, Art. 5, comma 1, viene erroneamente indicata la scadenza della concessione al 31/12/2029;

CONSIDERATO inoltre che nelle premesse, nella frase principiante con la locuzione “accertato che”, è stato erroneamente indicato un credito di euro pari a 47,20, che risulta invece essere pari ad euro 171,82;

RITENUTO pertanto di dover rettificare la determinazione n.4562 del 29/09/2020, con riferimento alla data di scadenza della concessione in oggetto ed all'importo a credito in favore del concessionario;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in precedenza di rettificare la propria determinazione n. 4562 del 29/09/2020 come segue:

1. sostituendo all'articolo 5 del comma 1 del disciplinare di concessione, la dicitura “31/12/2029” con la dicitura “31/12/2024”;

2. sostituendo nelle premesse, in particolare nella frase principiante con la locuzione “*accertato che*”, la dicitura “47,20” con la dicitura “171,82”;
3. di confermare le restanti parti della determinazione n. 4562 del 29/09/2020 rilasciata dall’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia Romagna;
4. di notificare il presente atto tramite PEC;
5. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell’art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all’Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all’Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.